

TEMPO ORDINARIO

DOMENICA

settimane dispari

LODI MATTUTINE

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

Le lodi mattutine si rivestono della luce trasparente dei primi albori del giorno e recano, insieme alla gioia del risveglio di tutto il creato, il ricordo della Risurrezione di Gesù.

Prevalgono perciò in esse i salmi di lode che danno voce a tutte le creature del cielo e della terra in un tripudio di armonie che fa pregustare la festa del nuovo mattino del mondo.

AMC

LODI MATTUTINE

INNO

Traduzione 1ª strofa: Eterno Creatore del mondo, / la notte col giorno tu alterni, / tempi e stagioni avvicendi / per alleviarci dal tedio,

· térne re- rum cóndi- tor, noctem di- émque qui re-
gis, et témpo- rum das témpo- ra ut ál- leves fasti- di- um,

2. Præco diéi iam sonat,
noctis profúndæ pérvigil,
noctúrna lux viántibus
a nocte noctem ségregans.

2. *Già canta l'araldo del giorno
sentinella nel cuor della notte,
notturna luce ai viandanti,
la notte dalla notte separa.*

3. Hoc excitátus lúcifer
solvit polum calígine;
hoc omnis errónum chorus
vias nocéndi désérit.

3. *Ed ecco la stella del mattino
le tenebre del cielo dissolve;
allora un gran numero di erranti
abbandona le vie del male.*

4. Hoc nauta vires cólligit
pontíque mitéscunt freta;
hoc, ipse Petra Ecclésiæ,
canénte, culpam díluit.

4. *Il navigante raccoglie le sue forze,
si placano le onde del mare;
colui che è pietra della Chiesa
al canto del gallo si pente.*

5. Jesu, labántes réspice
et nos vidéndo córrige;
si réspicis, lapsus cadunt
fletúque culpa sólvitur.

5. *Gesù, volgiti a noi vacillanti,
con il tuo sguardo correggici;
se ci guardi, la colpa si dilegua
e il peccato si stempra nel pianto.*

6. Tu, lux, refúlge sénsibus
mentisque somnum díscute;
te nostra vox primum sonet
et vota solvámus tibi.

6. Rifulgi, o Luce, ai nostri sensi,
disperdi il sonno della mente;
a te il nostro canto mattutino,
a te salgano le nostre suppliche.

7. Sit, Christe, rex piússime,
tibi Patríque glória
cum Spírítu Paráclito,
in sempitérna sácula. Amen.

7. Sia gloria a Dio Padre,
a Cristo, Re piússimo,
insieme al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 92 Esaltazione della potenza di Dio creatore

Il Signore regna, si ammanta di splendore.

IVE

R Egnávit Dóminus, * decórem indútus est.

E u o u a e.

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
il Signore si riveste, si cinge di forza; *
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
alzano i fiumi la loro voce, *
alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, †
 più potente dei flutti del mare, *
 potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
 la santità si addice alla tua casa *
 per la durata dei giorni, Signore.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA II - SALMO 3 Il Signore mi sostiene

Mi corico e mi addormento, e mi risveglio perché il Signore mi sostiene.

VIII C

E -go dormí- vi * et somnum ce-pi et exsurré-
 xi, quóni- am Dóminus suscepit me, alle-lú-ia, alle-lú-ia.

E u o u a e.

Signore, quanti sono i miei oppressori! *
 Molti contro di me insorgono.
 Molti di me vanno dicendo: *
 «Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *
 tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce *
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †
che contro di me si accampano. *
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.


Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *
hai spezzato i denti ai peccatori.

Del Signore è la salvezza: *
sul tuo popolo la tua benedizione.

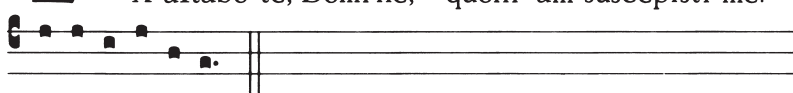
Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA III - SALMO 29 Ringraziamento per la liberazione dalla morte

Signore hai strappato dagli inferi la mia anima.

VIII g 

E X·altábo te, Dómi-ne, * quóni- am suscepísti me.



E u o u a e.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, *

a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *

mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *

rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante, *

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *

e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *

«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *

mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, *

io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *

chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *

dalla mia discesa nella tomba?

Ti potrà forse lodare la polvere *

e proclamare la tua fedeltà nell'amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, *

Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *

la mia veste di sacco in abito di gioia,

perché io possa cantare senza posa. *

Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA IV - CANTICO AT 47 Ogni creatura lodi il Signore

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo e degno di lode nei secoli, o nostro Dio.

1a

B Ene-díctus es * in firmaménto cæ-li, et laudábi-
lis in sácula, De-us noster. E u o u a e.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo *

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini, *

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *

degno di lode e di gloria nei secoli.

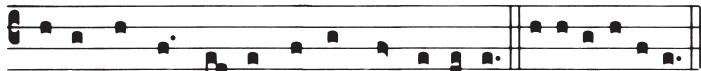
Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Si ripete l'antifona.

ANTIFONA V - SALMO 146 Potenza e bontà del Signore

Dolce è lodare il nostro Dio.

viii g 

D E. o nostro * iu-cúnda sit laudá-ti- o. E u o u a e.

Lodate il Signore: †
 è bello cantare al nostro Dio, *
 dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
 raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti *
 e fascia le loro ferite;
 egli conta il numero delle stelle *
 e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
 la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili *
 ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 147.

SALMO 147

La Gerusalemme riedificata

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.
 Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
 non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

O Dio, piega il mio cuore ai tuoi insegnamenti. Distogli i miei occhi perché non vedano cose vane: nei tuoi precetti dammi vita.

Ps 118, 36.37



 r. br. **I** Nclí-na cor me-um, De- us, * In testimó-ni- a
 tu- a. Inclína. ꝛ A- vértē ó-cu-los me- os, ne víde- ant
 va- ni- tá-tem: in vi- a tu- a vi- ví- fi- ca me. * In testimó-
 ni- a tu- a. ꝛ Gló-ri- a Pa-tri, et Fí- li- o, et Spi-rí-tu- i
 Sancto. Inclína.

ANTIFONA PROPRIA**CANTICO DI ZACCARIA***Lc 1,68-79*

Benedictus Dominus Deus Israel, *
quia visitavit et fecit redentionem plebis suæ;
et erexit cornu salutis nobis, *
in domo David, pueri sui:
sicut locutus est per os sanctorum, *
qui a sæculo sunt, prophetarum eius;
salutem ex inimicis nostris, *
et de manu omnium, qui oderunt nos:
ad faciendam misericordiam cum patribus nostris, *
et memorari testamenti sui sancti;
iusiurandum, quod iuravit ad Abraham, patrem nostrum, *
datum se nobis,
ut sine timore, de manu inimicorum nostrorum liberati, *
serviamus illi,
in sanctitate et iustitia coram ipso, *
omnibus diebus nostris.
Et tu, puer, propheta Altissimi vocaberis: *
præibis enim ante faciem Domini parare vias eius,
ad dandam scientiam salutis plebi eius, *
in remissionem peccatorum eorum,
per viscera misericordiæ Dei nostri, *
in quibus visitavit nos Oriens ex alto:
illuminare his, qui in tenebris et in umbra mortis sedent, *
ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Gloria... Si ripete l'antifona.

INVOCAZIONI e PADRE NOSTRO**ORAZIONE PROPRIA E PREGHIERA CONCLUSIVA**

PREGHIERA A MARIA, MADRE DELLA CHIESA

O Vergine Maria, Madre della Chiesa e Regina della pace, a Te raccomandiamo la Chiesa tutta. Proteggi e assisti il Papa e i Vescovi nella loro missione apostolica e quanti, sacerdoti, religiosi e laici, li coadiuvano nella loro ardua fatica.

Tu che dallo stesso tuo Divin Figlio, nel momento della sua morte redentrice, sei stata presentata come Madre al discepolo prediletto:

ricordati del popolo cristiano che a Te si affida.

Ricordati di tutti i tuoi figli. Avvalora presso Dio la loro preghiera, conserva salda la loro fede, fortifica la loro speranza, aumenta la loro carità.

Ricordati di coloro che si trovano nella tribolazione, nelle necessità, nei pericoli, nella tentazione:

di coloro soprattutto che soffrono persecuzioni per la fede.

Guarda con occhio benigno i nostri fratelli delle altre Chiese, e degnati di unirli, Tu che hai generato Cristo, ponte di unione tra Dio e gli uomini.

O Tempio della luce senza ombra e senza macchia:

intercedi presso il tuo Figlio, mediatore della nostra riconciliazione con il Padre, affinché conceda misericordia alle nostre mancanze e allontani ogni dissidio tra noi, dando agli animi nostri la gioia di amare.

A Te, o Madre, raccomandiamo l'intero genere umano. Portalo alla conoscenza dell'unico e vero Salvatore Cristo Gesù; allontana da esso ogni male, dona al mondo intero la pace, nella verità, nella giustizia, nella libertà e nell'amore. E fa' che la Chiesa tutta possa elevare al Dio delle misericordie l'inno della lode e del ringraziamento, l'inno della gioia e dell'esultanza:

perché grandi cose ha operato il Signore per mezzo tuo, o clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria.

